

filmVideo presenta la Giuria Internazionale della 61^a Mostra Internazionale del Cortometraggio



Mohammed 'Dani' Soudani. Nato nel 1949 a El-Asnam, in Algeria, Mohammed Soudani è emigrato 30 anni fa in Ticino, dove è diventato uno dei registi cinematografici e televisivi svizzeri più apprezzati e creativi. Molto sensibile alla realtà africana e ai rapporti con l'Europa, ha ottenuto nel 1998 il premio per il miglior film svizzero a Soletta con il lungometraggio *Waalò Fendo*.

Annabella Nucara. Italiana è autrice di un libro sul fascino mediatico del serial killer, di articoli sul rapporto tra mass media e processi penali e di diverse recensioni cinematografiche. Si è laureata in Scienze della Comunicazione all'Università La Sapienza di Roma e si occupa di promozione del cinema italiano all'estero in qualità di project manager per FilmItalia.



Ann-Louise Dahlgren. Svedese è scrittrice, produttrice, giornalista. E' consulente per produzioni cinematografiche e televisive in qualità di location manager e opera come PR e addetto stampa per eventi culturali. Le sue collaborazioni vanno da Roman Polanski alla Televisione Svedese a RAI, MTV Italia, FBC, TV3.



**Tournée di filmVideo in provincia di Bolzano
 22 maggio. Rassegna di cortometraggi
 al Centro della Cultura di Merano**

Organizzato da Super 8 & Video Club Merano Fedic
Rolf Mandolesi



Il malinteso più comune è intendere il cortometraggio come un frammento di un lungometraggio. Al contrario, i "corti" ci parlano della vita senza pretendere due ore della nostra. Perciò il cortometraggio, da qualche tempo, si adatta pienamente alle maggiori attese del pubblico: con idee corte, talvolta folgoranti, capaci di catturare l'attenzione del pubblico e di coinvolgerlo per un tempo limitato. Esso è, forse il cinema più interessante, solo perché sfugge al ciclo integrato del noleggio. Per questa ragione, a nostro avviso, è importante inserire il cortometraggio indipendente nei punti di visione comuni.

Ed è in quest'ottica che anche quest'anno ci siamo presentati al solito appuntamento con dei "corti" nazionali ed internazionali in gran parte senza dialoghi o commenti, che si sono distinti al Festival internazionale FILMVIDEO 2009 di Montecatini Terme. Opere a soggetto o documentari,

Segue a pag.2

**Meno soldi in vista per il FilmVideo Montecatini Cinema
 La 61^a Mostra riduce i tempi: dal 15 al 17 luglio**

Scompaiono sempre più spesso i finanziamenti alle piccole e medie manifestazioni culturali per convogliarli in quelli più grandi, più importanti, più controllate. Cinema e teatro si basano sulle storie. Una bella storia si regge sull'originalità dell'autore, sulla sua capacità di guardare alla realtà qual è, criticandola, valutandone i limiti e le distorsioni senza falsi pudori, guardando a un futuro sostenibile per tutti, con quella libertà di opinione che è propria di chi non guarda tanto allo spettacolo quanto alla cultura. I festival indipendenti, quelli che guardano a un cinema diverso anche nella durata – quella del cortometraggio ad esempio – non meritano d'essere finanziati. Apprendiamo quasi per caso, senza alcuna comunicazione ufficiale, senza risposte alle nostre richieste di chiarimenti, che la Fondazione Sistema Toscana - Toscana Film Commission non ha creduto opportuno assegnarci un contributo. Eppure lo scorso anno il Ministro dei Beni Culturali, in occasione della 60^a edizione premiò il festival come progetto speciale.

Il mancato contributo alla prossima edizione dimostra la deliberata volontà di lasciar morire la rassegna cinematografica italiana più longeva nella sua particolarità. Un festival nato nel luglio del 1949, nel cuore della Toscana, da cineamatori che facevano cinema perché amavano il cinema, che sono andati crescendo per numero e bravura, così come è andata crescendo la manifestazione di decennio in decennio, da nazionale a internazionale, facendosi conoscere in tutto il mondo. Noi vogliamo impedire allo sceneggiatore che ha preso sopravvento sulla sceneggiatura di cambiare la nostra storia, la storia di FilmVideo e del cortometraggio indipendente. Vogliamo che il nostro film si realizzi: il festival si farà, malgrado tutto.

La Presidenza del festival, unitamente al Consiglio direttivo di Montecatini Cinema rivendica il diritto di esistere per svolgere il proprio ruolo di manifestazione culturale leader tra le rassegne cinematografiche indipendenti. Sottolinea che la decisione poco lungimirante della Regione Toscana sarà causa di ricadute economiche e culturali per la città di Montecatini Terme che da 61 anni ospita la Mostra. Manifesta il proprio disappunto e con orgoglio difende il prestigio e le qualità culturali di una iniziativa famosa nel mondo ma sconosciuta a Firenze.

Facciamo appello alla generosità dell'economia privata. La situazione finanziaria del nostro piccolo grande festival è fragile. Per pareggiare i conti siamo costretti a cancellare due giorni: non più dal 13 ma dal 15 al 17 luglio, riducendo tutte le voci di spesa. Il direttore artistico Giancarlo Zappoli promette una rassegna sempre ricca di sorprese e di appassionanti visioni.

Il presidente di filmVideo Montecatini **Angelo Tantarò** Con la solidarietà del presidente della Fedic **Massimo Maisetti**



Il pubblico al Centro della Cultura di Merano

Rassegna a Merano

Segue da pag.1

che evidenziavano problemi attuali o aspetti anomali, con il preciso intento di sensibilizzare l'opinione pubblica.

Il programma, in particolare: "Hijab" (Il velo) di Jan Baca, Spagna; "Regenbogenengel" (L'angelo iridato) di Anna Kasten, Germania; "Insogno" (im Traum) di Massimo Federico, Italia; "Bende Sira" (Tocca a me) di Ismet Ergun, Turchia; "Clacson" di Takehito Kuroha, Italia; "El empleo" (L'impiego) di Santiago Bou Graso, Argentina.

Il pubblico accorso numerosissimo è rimasto soddisfatto prendendo parte anche alle discussioni finali sui singoli filmati presentati.



La V edizione del Sardiniafilmfestival, premio internazionale di cortometraggi, si terrà a Sassari dal 22 al 26 giugno 2010 presso il Quadrilatero dell'Università di Sassari in viale Mancini 3.

Il festival si avvale della collaborazione dell'Università di Sassari, del Nuovo Circolo del Cinema, della Consulta Sarda Fedic e della Fedic Nazionale. Il festival è patrocinato dal MIBAC, dalla Regione Sardegna, dalla Provincia e dal Comune di Sassari oltre che dalla Fondazione Banco di Sardegna e dalla CCIAA di Sassari.

Con le 1300 opere provenienti da 62 nazioni, il Sardinia FF garantirà, come per le precedenti edizioni, una scelta di qualità tra suggestioni ed emozioni degne della migliore visione.

<http://www.sardiniafilmfestival.it/>

Agli autori che hanno iscritto i loro film in Concorso a filmVideo Montecatini 2010.

Giancarlo Zappoli - Direttore artistico

Un'inattesa e sconcertante decisione della Regione Toscana ci ha tolto un finanziamento su cui contavamo. Siamo quindi costretti a ridurre l'edizione alle date 15-17 luglio. Questo impone un ripensamento generale della selezione che era stata progettata su un più ampio periodo. Sul sito abbiamo iniziato a pubblicare un primo elenco delle opere ammesse nella Competizione Internazionale in attesa di completare il pannello entro il 10 giugno. Scusate per questo ritardo non dipendente da noi.



filmVideo Montecatini Cinema

NEWS della mostra internazionale del Cortometraggio
Supplemento a "CartediCinema" Ed. Fedic
Redazione Via Cilea n. 8 51016 Montecatini
Resp. Angelo Tantarò a.tnt@libero.it
Progettazione Marino Borgogni
info@filmvideomontecatini.com

Solidarietà al Centro Sperimentale di Cinematografia OCCUPATO

"Il cinema dà fastidio perché incarna la bellezza contro la volgarità imperante"

I ragazzi del CSC continuano la protesta, sebbene sia stato depennato dall'elenco delle fondazioni

che non riceveranno più risorse dallo Stato.

Il Centro è il più importante istituto di didattica

del cinema del nostro paese e, nonostante tutto, subisce da anni continue e progressive diminuzioni che mettono a rischio l'insegnamento nella scuola.

FilmVideo Montecatini Cinema da anni riceve opere in concorso da studenti del CSC e ne conosce bene le qualità.

Il presidente di filmVideo Angelo Tantarò, il direttore artistico Giancarlo Zappoli, il presidente della Fedic Massimo Maisetti, esprimono, unita mente a tutta la redazione, piena partecipazione alla protesta contro i tagli del governo.



Cannes 2010: Elio Germano e l'Italia che lotta

Alessio Trerotoli

Nell'anno in cui FilmVideo Montecatini fa 61, il Festival di Cannes fa 63: tante sono le edizioni della rassegna cinematografica più prestigiosa del mondo. A differenza dello scorso anno, che ha visto alternarsi al Palais du Festival titoli come "Il nastro bianco", "Il profeta", "Bastardi senza gloria" e "Gli abbracci spezzati" (solo per citarne alcuni), l'edizione 2010 è sembrata essere piuttosto sottotono, con nobili in decadenza (Kitano, ad esempio) e qualche raro lampo ad illuminare la Croisette, ingrigita dalla pioggia primaverile.



Dal nostro punto di vista è stato però un trionfo: Elio Germano ha vinto la Palma d'Oro come miglior attore (in ex-aequo con sua maestà Javier Bardem, strepitoso in "Biutiful"), facendo risuonare il suo applauditissimo discorso come un petardo in chiesa: «Siccome i nostri governanti in Italia rimproverano sempre al cinema di parlare male della nostra nazione, io volevo dedicare questo premio all'Italia e agli italiani che fanno di tutto per rendere l'Italia un Paese migliore nonostante la loro classe dirigente». Monumentale, come la sua sofferta interpretazione nel bellissimo "La nostra vita" di Daniele Luchetti, unico film italiano in competizione al festival.

La scelta del miglior film ha un po' spiazzato, ma con Tim Burton presidente di giuria ci si poteva aspettare davvero di tutto: tra i favoriti "Another Year" di Mike Leigh, "Biutiful" di Inarritu e "Des Hommes et des Dieux" di Beauvois (per lui il Gran Premio della Giuria), l'ha spuntata a sorpresa "Uncle Boonmee" di Apichatpong Weerasethakul, film thailandese decisamente curioso, a proposito della morte e della reincarnazione. La migliore attrice è invece Juliette Binoche per "Copia conforme" (di Kiarostami, non al suo film migliore), il cui volto, oltre a comparire sui manifesti del festival, è stato probabilmente l'immagine più emozionante che ricorderemo in questa edizione: le lacrime in conferenza stampa alla notizia che il regista iraniano Jafar Panahi, carcerato a Teheran con l'accusa di voler girare un film scomodo al regime, aveva iniziato lo sciopero della fame.



C'è da domandarsi come vadano interpretati i 19 film in competizione quest'anno (tra l'altro nelle edizioni precedenti superavano i 20), alcuni molto belli ma nessuno straordinario: il Festival di Cannes 2010 rappresenta in qualche modo la faccia imbronciata di un cinema in crisi? O si è trattato semplicemente di un calo fisiologico dopo la straordinaria edizione del 2009? Come diceva la canzone, lo scopriremo solo vivendo.

Cannes. Dall'Africa, Mahamat Saleh Haroun il regista del Ciad "A screaming man" premio della giuria ha dichiarato "Per me è un sogno vengo da un paese dove non abbiamo niente".



Il profilo del cadavere cinema disegnato con il gesso sull'asfalto davanti al Centro Sperimentale di Cinematografia